Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Venerdì, 21 gennaio 1949 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggasi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Il Senato della Repubblica è convocato per martedì 25 gennaio 1949, alle ore 16, nella 138ª seduta pubblica, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. *Interrogazioni.*

II. *Discussione dei seguenti disegni di legge:*

1. Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale (23) - *Relatore* PERSICO.
2. Autorizzazione straordinaria di spesa di lire 1500 milioni per sussidi integrativi di esercizio ai pubblici servizi di trasporto in concessione (150) *Relatore* BUIZZA.
3. Riattivazione dei pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata (58) *Relatori* TOMMASINI e FOCACCIA.
4. Anticipazioni di spesa per l'acquisto di nuovo materiale rotabile per le ferrovie calabro-lucane (117) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) *Relatore* GENCO.

(216)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 12 dicembre 1948, n. 1552.

Concessione di una pensione straordinaria di L. 180.000 annue a favore della signora Carolina Angelini, vedova del prof. Antonio Pacinotti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Alla vedova del professore Antonio Pacinotti, signora Carolina Angelini, è conferita, ad integrazione della pensione ordinaria della quale fruisce, ai sensi delle vigenti disposizioni, una pensione straordinaria di L. 180.000 annue, a decorrere dal 1° gennaio 1948.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1948.

Approvazione delle varianti al piano regolatore edilizio e di ampliamento della parte piana ed alla zona collinare della città di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 141, con la quale fu approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della parte piana della città di Torino e furono assegnati, per le tre zone in cui il piano era diviso, tre distinti termini rispettivamente di 20, 30 e 35 anni, prorogati tutti al 30 aprile 1958 con la legge 29 marzo 1928, n. 779;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 385, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1918, n. 88), con il quale fu approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della zona collinare della città di Torino, assegnandosi per la sua attuazione il termine di anni quaranta, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto;

Vista la domanda 4 luglio 1942 del comune di Torino intesa ad ottenere l'approvazione delle seguenti varianti:

1) riduzione di larghezza della via Giuseppe Fagnano nel tratto a ponente di via Ceva con conseguenti modifiche degli allineamenti dello slargo tra la via stessa e la Dora (delibera 4 febbraio 1942);

2) svincolo di aree dalle destinazioni ad aiuole nella zona collinare (delibera 4 febbraio 1942);

3) inclusione di nuove vie fra i corsi Belgio e Cadore e il Lungo Dora Voghera (delibera 2 maggio 1942);

4) formazione di smusso all'angolo delle vie Sanfront e Polonghera (delibera 2 maggio 1942);

5) inclusione della via Pasquale Paoli tra via Rosario Santa Fè e corso Porcù del Nunzio (delibera 2 maggio 1942);

6) inclusione del primo tratto della strada del Lionetto tra corso Italia e la via Valgioie e destinazione ad aiuola del terreno tra le vie Gian Francesco Re, Valgioie e la strada del Lionetto (delibera 20 maggio 1942).

7) inclusione del passaggio privato « Arpone » e destinazione ad aiuola del terreno compreso tra le vie Arpone, Francesco de Sanctis e Luca della Robbia (deliberazione 20 maggio 1942);

Visti gli atti relativi alle varianti suindicate;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non furono presentate nè opposizioni nè osservazioni;

Considerato che le varianti in parola hanno un carattere di puro dettaglio e non alterano la sostanza del piano originario;

che tali varianti appaiono giustificate da ragioni non solo di carattere tecnico ed urbanistico in relazione alle esigenze della viabilità e del traffico, ma anche di carattere pratico, in quanto tendono a soddisfare le necessità derivanti dal rapido sviluppo dell'agglomerato urbano;

che le varianti stesse risultano armonicamente collegate con la struttura del piano regolatore vigente, sia nella zona piana che in quella collinare, e tengono tutte debito conto dei problemi da risolvere sia dal lato tecnico che dal lato economico;

che d'altra parte, esse rappresentano anche un più razionale sfruttamento delle aree, in relazione alle costruzioni esistenti, e delle lottizzazioni già previste per le private proprietà;

Considerato, infine, che le varianti adottate rivestono carattere di pubblica utilità;

Visti i voti 11 dicembre 1943 del Consiglio superiore di sanità e 5 maggio 1948, n. 1176, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Ritenuto che, per l'art. 42 della predetta legge urbanistica, il termine assegnato per l'attuazione dei piani regolatori edilizi o di ampliamento di Torino, relativi alla parte piana ed alla zona collinare della città, deve essere limitata al 31 ottobre 1952;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Sono approvate le sette varianti, descritte in narrativa, al piano regolatore edilizio e di ampliamento della parte piana ed a quello della zona collinare della città di Torino, varianti risultanti da una planimetria generale in iscala 1:10.000 e da sette planimetrie particolareggiate vistate dal Ministro proponente.

Per l'attuazione di dette varianti dovrà osservarsi il termine del 31 ottobre 1952, valido per l'esecuzione dei piani regolatori originari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1948

EINAUDI

TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1948
Registro Lavori pubblici n. 26, foglio n. 394

(198)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1948.

Conferma nella carica di un consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

Decreta:

Il prof. dott. ing. Aristide Giannelli della Università degli studi di Roma, è confermato, a norma dell'ultimo comma dell'art. 3 del citato decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato per un altro triennio a decorrere dal 1° gennaio 1949.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1948

EINAUDI

CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1948
Registro Bilancio trasporti n. 9, foglio n. 112. — CASABURI

(219)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1948.

Conferma nella carica di due consiglieri di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

Decreta:

I capi servizio principali delle Ferrovie dello Stato dott. ing. Giulio Cesare Palmieri e il dott. ing. Silvio Dorati, sono confermati nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'ultimo comma dell'art. 3 dell'anzidetto decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, per un altro triennio a datare dal 1° gennaio 1949.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1948

EINAUDI

CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1948
Registro Bilancio trasporti n. 9, foglio n. 111. — CASABURI

(218)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1948.

Sostituzione di un consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti;

Decreta:

Il capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato dott. arch. ing. Tullio Di Fausto cessa il 31 dicembre 1948 dalla carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato medesime.

A norma del punto *b*) dell'art. 1 dell'anzidetto decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, il capo servizio principale dott. ing. Carlo Bellomi è nominato consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato a datare dal 1° gennaio 1949.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1948

EINAUDI

CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1948
Registro Bilancio trasporti n. 9, foglio n. 113. — CASABURI

(221)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1948.
Conferma nella carica di un consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti e su conforme designazione del Ministro per il tesoro come da nota n. 9637 del 23 agosto 1948;

Decreta:

Il dott. Gaetano Balducci, ragioniere generale dello Stato, è confermato, in base all'ultimo comma dell'articolo 3 dell'anzidetto decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in rappresentanza del Ministero del tesoro, a decorrere dal 1° gennaio 1949.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1948

EINAUDI

CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1948
Registro Bilancio trasporti n. 9, foglio n. 110 — CASSIURI

(220)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1948.
Segni caratteristici dei titoli nominativi del Prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50 %.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1946, n. 262, col quale, venne autorizzata l'emissione del Prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50 %;
Visto il decreto Ministeriale 15 novembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 19 successivo, contenente le relative norme di attuazione;
Visto il decreto legislativo 8 dicembre 1946, n. 453, sulla istituzione di premi al prestito;
Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei certificati nominativi e dei titoli misti del prestito anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

I titoli nominativi del Prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50 %, emessi in forza del decreto legislativo 26 ottobre 1946, n. 262, sono rilasciati sotto le forme di certificati nominativi di piena proprietà, di piena proprietà con pagamento condizionato degl'interessi, di nuda proprietà di usufrutto con pagamento con o senza deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, d'usufrutto con pagamento condizionato, nonchè di titoli misti.

Art. 2.

I certificati nominativi e quelli di usufrutto del Prestito della Ricostruzione 3,50 %, sono stampati, nel prospetto e nel rovescio, in litografia, su fogli di carta bianca filigranata.

La carta per detti titoli nominativi e d'usufrutto presenta, su tutta la superficie, una filigrana scura, costituita da fasce orizzontali di losanghe a linee ondulate ed angolari; nelle losanghe a linee ondulate sono visibili, in filigrana chiara, le lettere « D.P. ».

I titoli misti del Prestito della Ricostruzione 3,50 % sono stampati, nel prospetto e nel rovescio, in litografia, su fogli di carta filigranata di colore bianco, per i tagli da lire mille a lire centomila, di colore rosa, per il taglio da lire cinquecentomila, e di colore azzurrino, per il taglio da lire un milione.

La filigrana della carta per i titoli misti è costituita dalla leggenda « Debito Pubblico dello Stato Italiano » in carattere chiaro-scuro, posta ai lati ed in alto della cornice del corpo del titolo, dalle leggende « Prestito », in carattere chiaro-scuro, e « della Ricostruzione », in carattere chiaro, al centro del corpo del titolo; da un motivo, in chiaro-scuro, entro una cornice rettangolare, composto da tre api sopra un alveare, in basso al corpo del titolo stesso; e, infine, nelle cedole e lungo il tagliando-premi, da un motivo, in chiaro-scuro, composto da un'ape sopra un alveare, ripetuto in senso verticale.

I tagliandi-premi relativi a titoli misti del taglio di lire diecimila e superiori vengono distaccati dai titoli, all'atto della emissione, e sostituiti con altri tagliandi in calcografia, per uniformità di circolazione nei confronti dei tagliandi annessi alle cartelle al portatore.

Art. 3.

I certificati nominativi di piena proprietà, indicati nel precedente art. 1, si compongono del corpo del titolo e di trentadue ricevute, disposte su quattro colonne di otto ricevute ciascuna, numerate progressivamente, dal basso verso l'alto e dalla colonna esterna verso l'interna, dal n. 1 al n. 32.

Il prospetto del certificato è limitato da una cornice rettangolare, formata da motivi di linea ripetuti, interrotta in alto da una losanga, pure a motivi di linea, che racchiude, nello spazio centrale bianco, le lettere « P.R. » intrecciate, e in basso da altra losanga, recante, nello spazio centrale bianco, la cifra dell'interesse « 3,50 % ».

Nel corpo del certificato, su fondino a motivi simmetrici ripetuti innumerevoli volte, vi sono le seguenti leggende: « Certificato n. . . . . ., Capitale nominale L. . . . . ., Interesse annuo L. . . . ., Interesse semestrale L. . . . . . - Debito Pubblico dello Stato Italiano - Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 % a premi dal 1947 al 1951 e con esenzione tributaria D. L. 26 ottobre 1946, n. 262 e 8 dicembre 1946, n. 453 Serie. . . . . - Certificato nominativo - Nel Gran Libro del debito pubblico è iscritto il capitale nominale di lire . . . . fruttante l'interesse annuo di lire . . . . . con godimento dal . . . . . . a favore di . . . .

Il presente certificato concorre ai premi, stabiliti dal d. l. 8 dicembre 1946, n. 453, coi numeri dal . . . . . . al . . . . . . ».

Seguono spazi riservati per la indicazione della data, per la firma del direttore generale, del capo divisione e per il visto per la Corte dei conti, nonchè per la indicazione del numero di posizione.

In alto a sinistra, in uno spazio circolare, è impresso il bollo a secco — formato da una cornice rotonda a perline, che racchiude la leggenda circolare « Debito Pubblico dello Stato Italiano », con al centro l'effigie dell'Italia turrita — ed a destra il bollo demaniale.

Art. 4.

Il rovescio del certificato nominativo di piena proprietà è limitato da una cornicetta a motivi simmetrici ripetuti, che racchiude un fondino identico a quello del prospetto, sulla quale, in alto, è indicato: « Spazio riservato per le dichiarazioni di consenso di cui all'articolo 22 del Testo Unico 17 luglio 1910, n. 536 ».

Sul margine destro, fuori della cornicetta, sono stampate le seguenti parole: « Al presente certificato è annesso un foglio di n. ricevute, da quella n. . di scadenza . ., a quella n. 32, di scadenza 1° gennaio 1963. Le rate semestrali sono pagabili contro esibizione del certificato, dal quale l'ufficio staccherà le ricevute corrispondenti, quietanzate ».

Art. 5.

Il prospetto di ciascuna ricevuta di certificato nominativo di piena proprietà, limitato da una cornicetta rettangolare a motivi simmetrici ripetuti, reca, su un fondino identico a quello del corpo del certificato, una composizione allegorica di formato rettangolare, composta da una incudine, una ruota dentata, un libro, una vanga con foglie di alloro e spighe di grano. Nella rimanente parte del corpo della ricevuta sono stampate le seguenti leggende: « Debito Pubblico dello Stato Italiano Prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 % D. L. 26 ottobre 1946, n. 262 e 8 dicembre 1946, n. 453 Certificato N. Ricevuta per la rata semestrale al di L. Il ricevente . La presente ricevuta deve essere staccata dall'ufficio pagatore ».

In alto, a fianco della composizione allegorica, in uno spazio circolare, è impresso il bollo a secco in piccolo formato, con al centro l'effigie dell'Italia turrita, contornata dalla leggenda circolare « Debito Pubblico dello Stato Italiano »; nell'angolo in basso a destra è stampato, in un quadratino bianco, il numero progressivo della ricevuta, dall'1 al 32. La ricevuta n. 1, di scadenza 1° luglio 1947, è annullata con apposita sovrastampa.

Art. 6.

Il rovescio delle ricevute indicate nel precedente articolo 5, limitato da una cornicetta rettangolare a motivi simmetrici ripetuti, presenta al centro, su un fondino identico a quello del corpo del certificato, una losanga a motivi di linea, con in mezzo un disco bianco, in cui spicca il numero progressivo della ricevuta corrispondente alla scadenza. In alto, sempre sul fondino, è impressa la leggenda: « Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 % ».

Art. 7.

I certificati nominativi di nuda proprietà sono costituiti dal solo corpo del titolo, identico a quello di piena proprietà, con la sola aggiunta delle seguenti leggende sul prospetto: « di nuda proprietà », dopo le parole « certificato nominativo », e « Le rate semestrali sono pagabili sul certificato di usufrutto il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno, ... deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario » prima della data di rilascio. Sul rovescio è omessa la indicazione concernente il foglio di ricevute.

Art. 8.

I certificati nominativi con pagamento condizionato degli interessi sono costituiti dal corpo del titolo e da un foglio con ventotto compartimenti, disposti su quattro colonne di sette compartimenti ciascuna, riservati per l'annotazione del pagamento degli interessi semestrali.

Il prospetto del corpo del certificato, identico a quello del titolo di piena proprietà, reca le sole aggiunte « con pagamento condizionato degl'interessi » dopo le parole « certificato nominativo » e « Le rate semestrali sono pagabili il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, dalla sezione di tesoreria provinciale dove è assegnato il pagamento, con la condizione . », prima della data di rilascio.

Il rovescio del corpo del titolo è riservato per le dichiarazioni di consenso di cui all'art. 22 del testo unico 17 luglio 1910, n. 536.

Sul foglio di compartimenti semestrali, oltre l'indicazione del numero di iscrizione del certificato, è stampata la seguente leggenda: « Il pagamento di ciascun semestre sarà effettuato dalla tesoreria su ordinativo della Direzione Generale del Debito Pubblico e comprovato mediante apposito bollo a calendario sul rispettivo compartimento della seguente tabella ».

Il rovescio del foglio di compartimenti semestrali è completamente bianco.

Art. 9.

I certificati di usufrutto, nei due modelli, con pagamento delle rate semestrali d'interesse con ovvero senza deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, sono costituiti dal corpo del titolo e da trentadue ricevute, disposte su quattro colonne di otto ricevute ciascuna, numerate progressivamente, dal basso verso l'alto e dalla colonna esterna verso l'interna, dal n. 3 — per la rata di scadenza al 1° luglio 1948 — al n. 34, per la rata di scadenza al 1° gennaio 1964.

Il prospetto del corpo del titolo è identico a quello di piena proprietà, con la sola indicazione di « certificato d'usufrutto » in luogo di « certificato nominativo » e con l'aggiunta, prima della data, della leggenda: « Le rate semestrali sono pagabili il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, contro quietanza dell'esibitore, e con — (ovvero senza) — deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario ».

Al centro del rovescio del corpo del titolo si legge una avvertenza concernente le modalità di pagamento delle rate semestrali d'interesse e, sul margine destro, è stampata l'indicazione relativa al foglio di ricevute annesso al certificato.

Il rovescio di ciascuna ricevuta è perfettamente identico a quello delle ricevute unite ai titoli nominativi di piena proprietà; mentre sul prospetto si notano le varianti di « certificato d'usufrutto n. . . » in luogo di « certificato n. », nonchè l'aggiunta della dizione concernente il pagamento con — ovvero senza — fede di vita dell'usufruttuario.

Art. 10.

I certificati di usufrutto con pagamento condizionato sono costituiti dal corpo del titolo e da un foglio di ventotto compartimenti, disposti su quattro colonne di sette compartimenti ciascuna, riservati per l'annotazione del pagamento degli interessi semestrali.

Essi sono in tutto identici ai certificati nominativi con pagamento condizionato, variandone soltanto nella intestazione sul prospetto: « certificato d'usufrutto con pagamento condizionato » e sul rovescio, ove è stampato, al centro, « certificato d'usufrutto a pagamento condizionato ».

Art. 11.

I titoli misti del Prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50 %, sono distinti in nove tagli, per il rispettivo importo nominale di L. 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 100.000, 500.000 e 1.000.000.

Ciascun titolo si compone: del corpo del certificato posto a sinistra del foglio, di venti cedole, disposte su tre colonne, a destra del certificato, e di un tagliando valevole per la partecipazione ai premi, posto a destra delle cedole e munito della relativa matrice, da cui è separato da una lista formata dalla leggenda, in carattere corsivo maiuscolo, « *PRR* 3,50 % », due volte ripetuta.

Art. 12.

Il prospetto del corpo del titolo misto è limitato da una cornice rettangolare, formata, ai lati, da due formelle, più volte alternatamente ripetute, composte l'una da un'incudine, una ruota, un libro, una vanga con foglie di alloro e spighe di grano; l'altra da motivi ornamentali con tre api; in alto e in basso, da una composizione ornamentale d'intreccio di spighe di grano, uva e foglie di vite, legate da nastri, su cui posano delle api.

Entro la cornice, su un fondino a motivi di linea orizzontali, interrotto in alto da due dischi a fondo più chiaro — in cui è impresso, a sinistra, il bollo a secco, come sul corpo dei certificati nominativi, ed a destra il bollo demaniale — ed in basso da uno spazio rettangolare con tratteggio finissimo a linee ondulate, corrispondente al motivo della filigrana delle tre api sopra l'alveare, sono stampate le seguenti leggende: « Debito Pubblico dello Stato Italiano - Prestito della Ricostruzione Redimibile 3,50 per cento a premi dal 1947 al 1951 e con esenzione tributaria D. L. 26 ottobre 1946, n. 262 e 8 dicembre 1946, n. 453 ».

Seguono due spazi per la indicazione della serie e del numero progressivo di iscrizione del certificato, nonchè le altre leggende: « Nel Gran Libro del Debito Pubblico è iscritto il capitale nominale di lire (vi è stampato in lettere il valore nominale del titolo) — fruttante l'interesse annuo di lire (vi è indicata in lettere la rendita) — a favore di. . . . . con godimento del . . . . Roma, ... ».

Vi sono poi spazi riservati all'apposizione delle firme del direttore generale, del capo divisione e per il visto per la Corte dei conti.

In basso, al disotto del rettangolo in chiaro per la visibilità della filigrana, si legge: « Le rate d'interessi sono pagabili il 1° gennaio ed il 1° luglio di ciascun anno mediante le unite cedole al portatore. Al presente certificato sono annesse n. . . . . . . cedole da quella n. . . . di scadenza . . . . . . a quella n. 21 di scadenza 1° luglio 1957 ».

Vi è poi uno spazio riservato alla indicazione del numero di posizione.

Art. 13.

Il rovescio del corpo del titolo misto, limitato da una cornicetta rettangolare, a motivi di linea ripetuti, racchiude un fondino, a motivi di linea orizzontali, con in alto la leggenda: « Spazio riservato per le dichiarazioni di consenso di cui all'art. 22 del Testo Unico 17 luglio 1910, n. 536 ».

Art. 14.

Il prospetto di ciascuna cedola del titolo misto, limitato da una cornicetta rettangolare lineare, comprende un fondino a motivi di linea orizzontali, identico a quello del corpo del titolo, interrotto a sinistra da una formella rettangolare raffigurante un'incudine, una ruota, un libro, una vanga con foglie di alloro e spighe di grano.

Sul fondino sono stampate le seguenti leggende: « Debito Pubblico dello Stato Italiano Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50 per cento D. L. 26 ottobre 1946, n. 262 e 8 dicembre 1946, n. 453 Cedola di lire (vi è indicato, in lettere, l'importo) — relativa al certificato Serie. . . . . (vi è uno spazio riservato per l'indicazione della serie e del numero del titolo) — pagabile il (è indicata la scadenza semestrale) ».

In basso a sinistra ed in alto a destra è stampato il numero progressivo della cedola; sul lato destro è impresso il bollo a secco, in dimensioni piccole, identico a quello impresso sulle ricevute di cui al precedente art. 5.

Art. 15.

Il rovescio di ogni cedola del titolo misto presenta, al centro, uno spazio circolare bianco, in cui spicca il numero progressivo della cedola, corrispondente alla scadenza, racchiuso da una losanga a motivi ornamentali, all'esterno della quale, lungo il lato superiore, trovasi la leggenda: « Prestito della Ricostruzione », e lungo il lato inferiore: « Redimibile 3,50 per cento » Ai lati della losanga, in senso verticale, è ripetuto, in cifre, l'importo della cedola.

Art. 16.

Il prospetto del tagliando-premi annesso al titolo misto, limitato da una cornicetta rettangolare lineare, comprende un fondino, interrotto in alto da una formella rettangolare composta da un'incudine, una ruota, un libro, una vanga con foglie di alloro e spighe di grano. Procedendo dall'alto al basso, si leggono sul fondino le seguenti diciture: « Debito Pubblico dello Stato Italiano Prestito della Ricostruzione Redimibile 3,50 per cento - D. L. 26 ottobre 1946, n. 262 tagliando al portatore - corrispondente ad una cartella di lire (vi è indicato, in lettere, l'importo nominale) valevole per concorrere coi numeri dal . . . al . a dieci premi da dieci milioni, venti da cinque milioni e quattrocento da un milione, da sorteggiarsi annualmente dal 1947 al 1951, a norma del D. L. 8 dicembre 1946, n. 453 ».

Seguono le firme del direttore generale (U. Conti), del capo divisione (Gentilucci) e il visto per la Corte dei conti (M. d'Onofrio).

In alto, sulla lista di separazione del tagliando dalla relativa matrice, ed in modo che comprenda parte della matrice, della lista di separazione e del tagliando, è impresso il bollo a secco, indentico a quello del corpo del titolo; in basso, al disotto della firma del direttore generale, è impresso un secondo bollo a secco di formato piccolo, come quello impresso sulle cedole.

Art. 17.

Il rovescio del tagliando-premi reca, dall'alto in basso, le seguenti leggende: « I premi sono pagabili a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del sorteg-

gio e si prescrivono se non reclamati entro cinque anni dalla data di esigibilità »; segue uno spazio, limitato da una cornice rettangolare, riservato per le annotazioni di pagamento dei premi e, in basso: « Il presente tagliando circola indipendentemente dalla cartella e non è suscettibile di operazioni presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, tranne quella del pagamento dei premi ».

Art. 18.

La stampa dei titoli, di cui ai precedenti articoli, è eseguita nei colori indicati nella seguente tabella:

SPECIE DEI TITOLI	Cornici e leggende	Fondino
Certificati nominativi di piena proprietà .	blu	blu chiaro
Certificati nominativi di nuda proprietà . .	blu	blu chiaro
Certificati nominativi con pagamento condizionato	grigio	grigio chiaro
Certificati d'usufrutto con pagamento senza fede di vita	verde scuro	verde chiaro
Certificati d'usufrutto con pagamento con fede di vita	rosso	rosso chiaro
Certificati d'usufrutto con pagamento condizionato .	grigio nero	grigio chiaro
Prospetto titoli misti . . .	blu	blu chiaro

Il rovescio dei titoli misti è stampato in colore differente a seconda del taglio:

taglio da L. 1.000 — azzurro
» » » 2.000 — bruno chiaro
» » » 5.000 — bruno rosso
» » » 10.000 — bruno
» » » 20.000 — grigio
» » » 50.000 — rosso violaceo
» » » 100.000 — verde
» » » 500.000 — viola
» » » 1.000.000 — verde oliva

I numeri d'iscrizione, progressivi secondo l'ordine del Gran Libro, dei certificati nominativi e dei titoli misti, e dei relativi tagliandi o cedole, i numeri per la partecipazione ai premi, quelli della serie ed il bollo demaniale sono stampati tipograficamente in colore nero.

Le firme sul tagliando-premi, annesso ai titoli misti, sono stampate litograficamente nel colore del titolo.

Art. 19.

I modelli dei certificati nominativi e dei titoli misti considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1948

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1948
Registro Tesoro n. 13, foglio n. 84.

(224)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1949.

Sostituzione del liquidatore della Cassa di credito agricolo di Caccuri, con sede in Caccuri (Catanzaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio decreto in data 25 maggio 1946, con il quale ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge, il signor Anselmo Pugliese è stato nominato liquidatore della Cassa di credito agricolo di Caccuri, con sede nel comune di Caccuri (Catanzaro);

Considerato che il sig. Pugliese ha declinato il predetto incarico e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Il geom. Raffaele Ambrosio fu Domenico è nominato liquidatore della Cassa di credito agricolo di Caccuri, avente sede nel comune di Caccuri (Catanzaro), in sostituzione del signor Anselmo Pugliese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1949

Il Ministro: PELLA

(223)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1949.

Nomina del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giuseppe Zecca è nominato presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Lecce.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1949

Il Ministro per l'industria e per il commercio
LOMBARDO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(174)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Farindola (Pescara)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1949-50, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pescara, della estensione di ettari 950 circa, compresa nel comune di Farindola, delimitata dai seguenti confini:

strada vicinale La Montagnola; strada vicinale del lago; strada vicinale Dammaio; strada vicinale La Merica; strada vicinale Acqua Franchina; strada vicinale di Valle Callara fino al fosso Rio; strada vicinale Frattèparate fino al paese; strada comunale fino all'incrocio con la strada vicinale Mirri; strada vicinale Pagliaroli-Farindola; strada vicinale del Porcino; confini naturali col comune di Penne e la provincia di Teramo.

(122)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Elice (Pescara)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1949-50, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona di Pescara, della estensione di ettari 500 circa, compresa nel comune di Elice, delimitata dai seguenti confini:

a *nord* e ad *est* col comune di Città Sant'Angelo;
a *sud* con altri terreni di Elice;
ad *ovest* con la provincia di Teramo.

E' inoltre delimitata dalla strada provinciale Marina-Elice a sud, ed a nord per un breve tratto dal torrente Piomba e per un lungo tratto dal fosso dell'Odio.

(123)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Catignano, Civitaquana e Loreto Aprutino (Pescara)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1949-50, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pescara, della estensione di ettari 1350 circa, compresa nei comuni di Catignano, Civitaquana e Loreto Aprutino, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale Cepagatti-Catignano; fosso Cappuccini; torrente Nora, fosso del Poggio; strada vicinale Ginestra; strada comunale Civitella; strada vicinale Contelle Schiavone; torrente Schiavone; strada vicinale Selva Grande; strada comunale di Vicoli; strada comunale del Rigo; strada vicinale del Rio; strada comunale per Penne.

(126)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Rosciano (Pescara).

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1949-50, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pescara, della estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Rosciano, delimitata dai seguenti confini:

strada comunale Valle Salelle; ciglio del fosso Vallone; strada comunale Pescara-Secca; strada vicinale Casale; strada comunale Vallone; strada provinciale Rosciano; strada vicinale Molino Matarazzo.

(127)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Marini Fortunato Giuseppe già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 87.

(159)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 15

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 gennaio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	142 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 20 gennaio 1949

Rendita 3,50 % 1906	76,425
Id. 3,50 % 1902	70,25
Id. 3 % lordo	52 —
Id. 5 % 1935	95,90
Redimibile 3,50 % 1934	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	69,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,90
Id. 5 % 1936	90,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,60
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,70
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,625
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,625
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,05
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,025
Id. 5 % convertiti 1951	99,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di gennaio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L.	575 —
1 franco svizzero	»	141 —
1 escudo	»	23,17

Cambi di compensazione del 20 gennaio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L.	13,12	per franco belga
Danimarca	»	72,98	» corona danese
Francia	»	2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	»	70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	»	31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	»	159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	»	142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50% (1934)	402049	686 —	Gambara Elena, Armanno, Luigia, Giulia ed Antonio fu Pietro, eredi indivisi del padre, dom. a Brescia, con usufrutto a favore di Arcioni *Virginia* fu Giuseppe vedova Gambara, dom. a Brescia.	Come contro, con usufrutto a favore di Arcioni *Pierina Virginia* fu Giuseppe vedova Gambara, dom. a Brescia.
Id.	204659	105 —	Santangeli Francesco fu *Benedetto*, minore sotto la patria potestà della madre Ricci Carolina fu Francesco ved. Santangeli, dom. a Sezze (Latina).	Santangeli Francesco fu *Quintilio*, ecc., come contro.
Cons. 3 %	52640	582 —	Rosselli *Corinna* di Raffaello, moglie di Pavia Abramo Giacomo, dom. a Livorno.	Rosselli *Debora Livia Corinna* di Raffaello, ecc., come contro.
Id.	52880	2.100 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5%	1682	835 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1683	750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1684	600 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	1685	2.030 —	Rosselli *Corinna* di Raffaello vedova di Pavia Abramo Giacomo, dom. a Livorno.	Rosselli *Debora Livia Corinna* di Raffaello vedova di Pavia Abramo Giacomo, domiciliata a Livorno.
Id.	1686	4.035 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	719283	570,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	814207	469 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	350935	700 —	*Martino* Margherita fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Boido Francesca fu Giuseppe vedova di *Martino* Pietro, dom. a Torino.	*Martini* Margherita fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Boido Francesca fu Giuseppe vedova di *Martini* Pietro, dom. a Torino.
Rend. 5 % (1935)	221284	1.075 —	Gaietta Silvio di *Secondo*, dom. a Novara, con usufrutto a Gaietta *Secondo* fu Carlo, dom. a Robbio Lomellina (Pavia).	Gaietta Silvio di *Natale Francesco-Secondo*, dom. a Novara, con usufrutto a Gaietta *Natale Francesco Secondo* fu Carlo, domiciliato a Robbio Lomellina (Pavia).
P. R. 3,50% (1934)	175867	1.540 —	Patellani *Battista* fu Pietro, dom. a Milano, con usufrutto a favore di De-Hendenstrom Olga fu Matteo, moglie di Casoretti Carlo, dom. a Milano.	Patellani *Giovanni Battista*, ecc., come contro.
B. T. N. 4% (1951) Serie A-1	819	Cap. nom. 12.000 —	Ardoino *Caterina* fu Giovanni, moglie di Rebuttati Emilio, con usufrutto vitalizio a favore di Berio *Anais* fu *Agostino* vedova Ardoino.	Ardoino *Catterina* fu Giovanni, moglie di Rebuttati Emilio, con usufrutto a Berio *Anna* fu *Augusto* vedova Ardoino.
Cons. 3,50% (1906)	242563	35 —	Rocca *Giovannina* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Cherasco.	Rocca *Caterina vulgo Giovannina* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	635162	87,50	Rocca *Giovanna* di Giovanni, moglie di Rocca Michele di Andrea, dom. in Cherasco (Genova), vincolata.	Rocca *Caterina, vulgo Giovannina* di Giovanni, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1950) Serie 1ª	945	20.000 —	Molinari Vittorio e Goffredo fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Badino *Leonilda* fu Natale vedova Molinari, dom. in Genova, con usufrutto a Badino *Leonilda* fu Natale ved. Molinari.	Molinari Vittorio e Goffredo fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Badino *Giuseppina Felicita* fu Natale vedova Molinari, dom. in Genova, con usufrutto vitalizio a Badino *Giuseppina Felicita* fu Natale ved. Molinari.
Cons. 3,50 (1906)	531770	77 —	Ianera *Giuseppina* fu Donato, moglie di Cefaratti Emilio fu Francesco, dom. in Campobasso.	Ianera *Maria Giuseppa Clementina Elena*, ecc., come contro.
Id.	672853	94,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	785910	129,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	795600	196 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 dicembre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5664)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 17 dall'1 al 15 settembre 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Coazzolo	B	—	1
Avellino	Cassano Irpino	B	—	1
Bari	Conversano	E	—	1
Id.	Monopoli	B	—	1
Brindisi	Carovigno	O	—	1
Id.	Cisternino	O	—	1
Cagliari	Sant'Antioco	O	—	1
Chieti	Celenza sul Trigno	O	—	1
Id.	Fresagrandinaria	Cap	—	1
Cuneo	Fossano	B	—	1
Frosinone	Frosinone	B	—	1
Id.	Id.	O	—	2
Latina	Cori	O	2	2
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Cisterna	O	—	1
Id.	Sabaudia	B	—	1
Id.	Latina	B	—	1
Id.	Sezze	B	—	1
Milano	Robecchetto con Induno	B	1	—
Novara	Romentino	B	—	1
Id.	Vaprio d'Agogna	B	1	—
Nuoro	Sindia	B	—	1
Id.	Bitti	O	1	—
Id.	Tresnuraghes	B	1	—
Palermo	Palazzo Adriano	B	—	1
Pavia	Palestro	B	1	—
Potenza	Corleto	O	—	1
Rieti	Pozzaglia	B	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Taranto	Crispiano	O	—	1
Id.	Laterza	E	—	1
Id.	Mottola	BEC	1	1
Torino	Borgaro	B	1	—
Id.	Castiglione Torinese	B	—	1
			9	30
	Carbonchio sintomatico			
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Teramo	Roseto degli Abruzzi	B	—	1
Torino	Settimo Torinese	B	1	—
			1	2
	Afta epizootica			
Alessandria	Bergamasco	B	1	—
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	1
Id.	Valenza	B	2	—
Arezzo	Arezzo	B	5	2
Id.	Id.	S	1	—
Asti	Asti	B	—	1
Id.	Bruno	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Asti	Castelboglione	B	1	—
Id.	Incisa Scapaccino	B	1	—
Id.	Mongardino	B	1	—
Id.	Nizza Monferrato	B	3	—
Id.	Refrancore	B	—	1
Bari	Alberobello	B	1	—
Bergamo	Calcinate	B	—	1
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	3	1
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	—	1
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	1	—
Id.	San Pietro in Casale	B	1	—
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Cagliari	Gesicò	O	2	—
Id.	Id.	S	4	—
Id.	Guamaggiore	O	2	—
Id.	Id.	S	5	—
Id.	Mandas	B	2	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Suelli	B	1	—
Catanzaro	Nicotera	B	2	—
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	1
Frosinone	Vico nel Lazio	B	1	—
Messina	Messina	B	—	1
Id.	Tortorici	B	2	—
Id.	Galati Mamertino	B	1	—
Id.	Patti	B	1	—
Id.	Longi	B	1	—
Milano	Cisinello Balsamo	B	—	1
Id.	Lodi	B	1	—
Id.	Mesero	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Formigine	BS	4	—
Id.	Modena	B	1	—
Palermo	Campofelice Roccella	B	—	1
Pavia	Corana	B	1	—
Id.	Varzi	B	2	1
Pistoia	Montecatini - Terme	B	—	1
Id.	Pistoia	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Reggio Calabria	Laureana di Borello	B	4	—
Id.	Serrata	B	1	—
Reggio Emilia	Vezzano	B	1	—
Id.	Brescello	B	—	1
Rieti	Poggio Mirteto	B	—	1
Siracusa	Carlentini	B	3	9
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Melilli	B	1	2
Id.	Siracusa	B	1	—
Id.	Id.	S	—	1
Torino	Villafranca Piemonte	B	—	1
Id.	Carignano	B	—	1
Id.	Chieri	B	—	1
Id.	Angrogna	B	—	1
Udine	Casarsa	B	—	1
Id.	Cividale del Friuli	B	—	1
Id.	Maiano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Udine	Morsano al Tagliamento	B	—	1
Id.	Sesto al Reghena	B	—	1
Id.	Torreano	B	—	1
Varese	Montegrino Valtravaglia	B	—	1
Venezia	Iesolo	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
			79	45
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Cassine	S	1	—
Id.	Tortona	S	—	1
Ancona	Ancona	S	4	2
Id.	Chiaravalle	S	1	—
Id.	Polverigi	S	—	2
Arezzo	Civitella della Chiana	S	2	—
Id.	Cortona	S	—	1
Id.	Monte San Savino	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	7
Id.	Altidona	S	2	—
Id.	Amandola	S	2	—
Id.	Arquata	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Falerone	S	1	1
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Massa Fermana	S	—	2
Id.	Monte San Pietrangeli	S	1	—
Id.	Montalto	S	1	—
Id.	Montappone	S	2	—
Id.	Montegallo	S	1	—
Id.	Rapagnano	S	3	—
Id.	Roccafluvione	S	5	1
Id.	Rotella	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	3
Id.	Venarotta	S	1	—
Asti	Montechiaro d'Asti	S	—	1
Id.	Montegrosso d'Asti	S	2	—
Id.	Rocchetta Tanaro	S	1	—
Avellino	Aiello	S	3	—
Id.	Ariano	S	—	4
Id.	Bonito	S	2	—
Id.	Cassano	S	—	1
Id.	Conza	S	—	2
Id.	Grottolella	S	—	2
Id.	Paternopoli	S	1	—
Id.	San Martino	S	3	—
Bari	Gioia	S	—	1
Belluno	Alano di Piave	S	—	3
Id.	Belluno	S	—	3
Bergamo	Almenno S. Salvatore	S	—	1
Id.	Bergamo	S	—	1
Id.	Vertova	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	2
Id.	Calderara	S	—	1
Id.	Castello di Serravalle	S	—	4
Id.	Galliera	S	—	1
Id.	Monterenzio	S	—	1
Id.	Monte San Pietro	S	—	2
Id.	Monzuno	S	—	1
Id.	Pieve di Cento	S	—	1
Id.	Savigno	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	3
Id.	Bressanone	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Bolzano	Fié	S	1	—
Id.	Laives	S	—	2
Id.	Marebbe	S	—	1
Id.	Monguelfo	S	—	1
Id.	Ortisei	S	—	1
Id.	Rio di Pusteria	S	—	1
Caserta	Roccamonfina	S	—	1
Chieti	Ari	S	—	3
Id.	Castel Frentano	S	—	1
Id.	Colledimacine	S	—	13
Id.	Orsogna	S	—	1
Id.	Ortona	S	—	1
Como	Anzano	S	—	1
Id.	Carimate	S	—	1
Id.	Erba	S	—	1
Id.	Lurago	S	—	1
Id.	Merone	S	—	1
Id.	Monguzzo	S	—	2
Id.	Rovello	S	—	1
Cremona	Calvatone	S	—	1
Id.	Fiesco	S	—	1
Id.	Scandolara	S	—	1
Id.	Robecco d'Oglio	S	—	1
Id.	Soncino	S	1	2
Cuneo	Cavallermaggiore	S	—	1
Id.	Centallo	S	—	5
Id.	Fossano	S	—	4
Id.	Mondovì	S	—	1
Id.	Peveragno	S	—	1
Id.	Valmala	S	—	1
Frosinone	Alvito	S	—	2
Gorizia	Gorizia	S	2	1
La Spezia	Rocchetta di Vara	S	2	—
Latina	San Felice Circeo	S	—	1
Lucca	Comporgiano	S	1	1
Macerata	Camerino	S	1	—
Id.	Macerata	S	—	2
Id.	Matelica	S	—	1
Id.	Petriolo	S	1	—
Milano	Massalengo	S	—	1
Id.	Milano	S	1	—
Modena	Carpi	S	—	1
Id.	Concordia	S	—	3
Id.	Finale Emilia	S	—	1
Id.	Novi di Modena	S	—	1
Id.	Polinago	S	—	1
Id.	Savignano	S	—	1
Novara	Casaleggio	S	1	—
Id.	Re	S	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	S	1	—
Id.	Toceno	S	—	1
Id.	Trontano	S	1	—
Padova	Battaglia Terme	S	—	1
Id.	Trebaseleghe	S	—	1
Parma	Corniglio	S	—	2
Id.	Cortile	S	—	2
Id.	Lesignano	S	—	1
Id.	Noceto	S	—	2
Id.	Palanzano	S	—	2
Id.	San Lazzaro	S	—	5
Id.	Salsomaggiore	S	—	1
Id.	San Secondo	S	—	3
Id.	Sissa	S	—	3
Id.	Vigatto	S	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	S	1	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Carbonara Ticino	S	1	—
Id.	Ponte Nizza	S	2	—
Id.	Olevano	S	1	—
Id.	Pavia	S	—	1
Id.	Castel d'Agogna	S	1	—
Id.	Zeme	S	1	—
Id.	Villanterio	S	1	—
Id.	Garlasco	S	1	—
Id.	Palestro	S	1	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	S	1	—
Id.	Voghera	S	2	—
Id.	Godiasco	S	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	S	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	S	—	2
Id.	Tavullia	S	—	2
Id.	Urbino	S	—	2
Pescara	Spoltore	S	—	2
Id.	Manoppello	S	—	2
Reggio Emilia	Luzzara	S	—	3
Id.	San Polo d'Enza in Caviano	S	—	6
Id.	Reggiolo	S	—	1
Id.	Albinea	S	—	1
Id.	Bibbiano	S	—	1
Id.	Castellarano	S	1	3
Id.	Gattatico	S	—	1
Id.	Gualtieri	S	—	3
Id.	Campegine	S	—	2
Rieti	Collevecchio	S	—	3
Id.	Casperia	S	—	3
Id.	Leonessa	S	—	2
Id.	Rieti	S	—	3
Roma	Roma	S	1	—
Rovigo	Adria	S	—	3
Id.	Fratta	S	—	1
Id.	Loreo	S	—	3
Id.	Rovigo	S	1	2
Id.	Giacciano	S	3	—
Sondrio	Teglio	S	—	8
Id.	Sondrio	S	—	2
Id.	Ponte	S	—	1
Id.	Mese	S	—	1
Id.	Aprica	S	—	2
Teramo	Atri	S	—	4
Id.	Bellante	S	—	4
Id.	Campli	S	3	1
Id.	Castelli	S	—	2
Id.	Civitella del Tronto	S	10	—
Id.	Grognaleto	S	—	10
Id.	Giulianova	S	—	5
Id.	Montorio	S	2	—
Id.	Pineto	S	2	1
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	—	8
Id.	Teramo	S	10	2
Torino	Foglizzo	S	1	—
Id.	Venaria	S	1	—
Id.	Castellamonte	S	—	1
Id.	Borgofranco	S	—	1
Trento	Arco	S	—	4
Id.	Avio	S	—	2
Id.	Bronzolo	S	—	2
Id.	Egna	S	—	3

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Trento	Fondo	S	—	2
Id.	Lavis	S	—	1
Id.	Levico	S	—	2
Id.	Malosco	S	—	2
Id.	Moena	S	—	2
Id.	Molina di Ledro	S	—	2
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Panchià	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	5
Id.	Predazzo	S	—	2
Id.	Romeno	S	—	2
Id.	Rovereto	S	—	2
Id.	Sant'Orsola	S	—	1
Id.	Taio	S	—	1
Id.	Vigo di Fassa	S	—	2
Id.	Villa Lagarina	S	—	1
Treviso	Breda di Piace	S	—	1
Id.	Castelcucco	S	1	—
Id.	Cordignano	S	—	1
Id.	Crocetta Montello	S	—	1
Id.	Gorgo al Monticato	S	2	—
Id.	Maser	S	1	—
Id.	Monfumo	S	—	2
Id.	Motta di Livenza	S	1	—
Id.	Paese	S	—	1
Id.	Pederobba	S	—	1
Id.	Ponte di Piave	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	—
Id.	Silea	S	—	1
Id.	Villorba	S	—	2
Udine	Aquileia	S	2	3
Id.	Azzano Decimo	S	2	4
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	—	3
Id.	Cividale del Fiuli	S	1	1
Id.	Fiumicello	S	4	—
Id.	Meduno	S	2	1
Id.	Pulfero	S	1	—
Id.	Savogna	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	—	3
Id.	Terzo di Aquileia	S	1	—
Id.	Tramonti di Sopra	S	1	—
Id.	Tramonti di Sotto	S	1	1
Id.	Travesio	S	2	—
Varese	Malnate	S	1	—
Id.	Varese	S	2	—
Venezia	Ceggia	S	—	4
Id.	Musile di Piave	S	—	2
Id.	Portogruaro	S	—	1
Id.	San Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Vercelli	Caresanablot	S	5	—
Id.	Quinto Vercellese	S	5	—
Id.	S. Germano Vercellese	S	1	—
Id.	Salasco	S	—	1
Verona	Bovolone	S	—	1
Id.	Caprino	S	—	3
Id.	Cerea	S	—	1
Id.	Castermano	S	—	2
Id.	Ferrara di Monte Baldo	S	—	2
Id.	Grezzana	S	—	2
Id.	Roverchiara	S	—	1
Id.	San Zeno di Montagna	S	—	1
Vicenza	Alonte	S	—	1
Id.	Barbarano Vicentino	S	—	6
Id.	Camisano Vicentino	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Malrossino dei suini				
Vicenza	Lonigo	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	3
Id.	Villaga	S	—	3
			145	370
Peste e setticemia dei suini				
Alessandria	Acqui	S	1	—
Ancona	Ancona	S	3	—
Id.	Filottrano	S	2	—
Id.	Senigallia	S	3	2
Arezzo	Arezzo	S	2	—
Id.	Bucine	S	—	1
Id.	Capolona	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Id.	Civitella	S	—	3
Id.	Montevarchi	S	3	3
Id.	Pergine Valdarno	S	—	1
Id.	Terranuova Bracciolini	S	3	6
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	8	2
Id.	Fermo	S	—	1
Id.	Grottazzolina	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Montegallo	S	9	1
Id.	Rotella	S	1	—
Avellino	Aiello	S	1	—
Id.	Calitri	S	2	—
Id.	San Martino	S	—	1
Id.	Serino	S	—	1
Belluno	Agordo	S	—	3
Benevento	Apice	S	—	3
Id.	San Salvatore Telesino	S	—	2
Bergamo	Bonate di Sotto	S	—	1
Id.	Grumello del Monte	S	—	1
Id.	Pradalunga	S	—	1
Bologna	Castel Maggiore	S	—	1
Id.	Mordano	S	—	1
Cagliari	Baratili San Pietro	S	—	1
Id.	Furtei	S	—	1
Id.	Gesico	S	1	—
Id.	Gonnasfanadiga	S	—	5
Id.	Nurachi	S	—	2
Id.	Riola Sardo	S	—	1
Id.	Santadi	S	—	2
Id.	Solarussa	S	2	—
Id.	Villacidro	S	2	—
Caserta	Roccamonfina	S	—	6
Catanzaro	Feroleto Antico	S	—	2
Id.	Soveria Mannelli	S	—	2
Id.	San Pietro Apostolo	S	—	2
Chieti	Borrello	S	—	1
Id.	Ripateatina	S	—	2
Como	Anzano	S	—	1
Firenze	Figline	S	—	1
Id.	Firenze	S	1	—
Frosinone	Frosinone	S	—	1
Id.	Isola del Liri	S	—	1
Id.	Castelliri	S	—	1
Id.	Cassino	S	—	23
Grosseto	Arcidosso	S	1	—
Lucca	Careggine	S	—	1
Macerata	Macerata	S	7	2
Id.	Montecassiano	S	1	—
Id.	Pioraco	S	3	—
Id.	Porto Civitanova	S	2	—
Messina	Pagliara	S	1	—
Segue: Peste e setticemia dei suini				
Messina	Mandanici	S	1	—
Id.	Novara di Sicilia	S	1	2
Modena	Carpi	S	—	1
Nuoro	Borore	S	1	—
Id.	Irgoli	S	2	—
Id.	Galtelli	S	2	—
Id.	Loculi	S	1	—
Id.	Meana Sardo	S	—	1
Id.	Nurri	S	1	—
Id.	Onifai	S	3	—
Id.	Orosei	S	1	1
Id.	Tresnuraghes	S	1	—
Id.	Oniferi	S	—	2
Palermo	Villafrati	S	—	1
Parma	Colorno	S	—	1
Pavia	Corteolona	S	1	—
Id.	Bereguardo	S	—	1
Id.	Pavia	S	—	1
Pesaro e Urbino	Colbordolo	S	—	2
Id.	Monteciccardo	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	3
Pescara	Popoli	S	—	7
Id.	Tocco da Casauria	S	—	3
Pistoia	Montecatini Terme	S	—	1
Id.	Piteglio	S	—	2
Potenza	Venosa	S	—	3
Reggio Calabria	Brancaleone	S	1	—
Id.	Calanna	S	—	5
Id.	Laganadi	S	—	11
Id.	Reggio di Calabria	S	1	—
Id.	San Luca	S	—	9
Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	S	—	1
Roma	Vallinfreda	S	6	—
Rovigo	Taglio di Po	S	—	1
Sassari	Nulvi	S	1	—
Siena	Pienza	S	3	—
Id.	Poggibonsi	S	6	—
Id.	Montepulciano	S	1	—
Id.	San Gimignano	S	2	—
Id.	Torrita di Siena	S	4	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	5	—
Id.	Sinalunga	S	4	—
Id.	Radicondoli	S	2	—
Id.	Sarteano	S	7	—
Id.	Gaiole in Chianti	S	1	—
Id.	Sovicille	S	2	—
Id.	Monteroni	S	1	—
Id.	Monticiano	S	1	—
Id.	Murlo	S	1	—
Id.	Rapolano	S	1	—
Id.	Casole d'Elsa	S	1	—
Taranto	Ginosa	S	—	1
Id.	Grottaglie	S	1	—
Teramo	Teramo	S	—	1
Udine	Aquileia	S	—	1
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	—	1
Id.	Cividale del Friuli	S	—	1
Id.	Pordenone	S	1	—
Venezia	Portogruaro	S	1	—
			132	158
Morva				
Palermo	Palermo	E	—	5
			—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico			
Bari	Andria	E	—	1
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Catania	Misterbianco	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	1
Id.	Carini	E	1	1
Id.	Palermo	E	3	—
Roma	Nettuno	E	3	—
Id.	Roma	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Calatafini	E	2	—
Id.	Salemi	E	—	1
			15	4
	Rabbia			
Arezzo	San Giovanni Valdarno	Can	—	1
Caltanissetta	Resuttano	Can	—	1
Caserta	Caserta	Can	—	1
Id.	Maddaloni	Can	—	1
Firenze	Prato	Can	—	1
Frosinone	Gallinaro	Can	—	1
Macerata	Visso	Can	—	1
Id.	Camerino	Can	—	1
Massa Carrara	Massa	Can	—	1
Milano	Codogno	Can	—	1
Id.	Gorgonzola	Can	1	—
Modena	Bomporto	Fel	—	1
Nuoro	Lula	Can	—	1
Padova	Montagnana	Can	—	1
Palermo	Palermo	Can	—	1
Potenza	Rionero	Can	—	1
Id.	Palazzo San Gervasio	Can	—	1
Reggio Calabria	Locri	Can	—	1
Id.	Staiti	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	12
Id.	Id.	Fel	—	2
Id.	Id.	B	—	1
Rovigo	Ariano	Can	—	1
Sassari	Sassari	B	—	1
Teramo	Isola	O	1	—
Id.	Giulianova	Can	1	—
Treviso	Mareno di Piave	Can	1	—
Id.	Oderzo	Can	—	2
Id.	Treviso	Can	—	1
Id.	Villorba	Can	—	1
Varese	Cunardo	Can	—	1
Venezia	Caorle	Can	—	1
Id.	Marcon	Can	—	1
Id.	Mirano	Can	—	1
Id.	Noale	Can	—	2
Id.	Id.	Fel	—	1
Verona	Albaredo d'Adige	Can	—	1
Id.	Legnago	Can	—	1
Id.	Verona	Can	—	3
Vicenza	Altavilla	Can	—	1
			4	52
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	7	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	O	2	—
Grosseto	Manciano	O	1	—
Id.	Arcidosso	O	1	—
Macerata	Esanatoglia	O	1	—
Potenza	Lagonegro	O	1	—
	Segue: *Rogna*			
Rieti	Leonessa	O	—	1
Id.	Poggio Bustone	O	1	—
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	3	—
Id.	Rocca Priora	O	3	—
Id.	Tolfa	O	1	—
Id.	Nettuno	E	3	—
			25	1
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Avellino	Andretta	O	1	—
Catania	Catania	O	1	—
Potenza	Vietri di Potenza	Cap	1	—
Id.	Balvano	O	1	—
Reggio Emilia	Ligonchio	O	1	—
Roma	Arcinazzo Romano	O	3	—
Id.	Castel Madama	O	—	1
Id.	Carpineto Romano	Cap	2	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Taranto	Roccaforzata	O Cap	1	—
Id.	Taranto	O Cap	1	—
Trapani	Castelvetrano	O	1	—
			16	1
	Aborto epizootico			
Alessandria	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Ancona	Filottrano	O	1	—
Arezzo	Subbiano	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	—	1
Bergamo	Antegnate	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Clusone	B	—	1
Id.	Colere	B	1	—
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Songavazzo	B	—	1
Bologna	Budrio	B	1	—
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	—
Id.	Dozza	B	—	1
Id.	Imola	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	1
Id.	S. Giovanni in Persiceto	B	1	—
Cremona	Cremona	B	—	1
Id.	Pizzighettone	B	—	1
Firenze	Lastra e Signa	B	—	1
Id.	Reggello	B	—	1
Parma	Collecchio	B	—	1
Pavia	Mezzana Bigli	B	2	—
Id.	Giussano	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	2	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Pavia	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	2	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Cassolnovo	B	1	—
Pisa	Pisa	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Id.	Ponte Buggianese	B	1	—
Roma	Rocca Priora	O	1	—
Rovigo	Adria	B	—	1
Teramo	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	10	—
Id.	Id.	O	22	—
Udine	Bertiolo	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	2	—
Id.	Cona	B	6	—
Id.	Iesolo	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Vercelli	Bianzé	B	1	—
Id.	Collobiano	B	1	—
Id.	Gattinara	B	—	1
Id.	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
			90	15
	Setticemia emorragica			
Nuoro	Baunei	S	1	—
Rovigo	Loreo	B	—	1
			1	1
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	3
Bolzano	Bolzano	B	—	1
			—	4
	Diarrea dei vitelli			
Firenze	Greve	B	—	1
			—	1
	Vaiuolo ovino			
Bari	Altamura	O	2	1
Id.	Grumo	O	—	1
Id.	Santeramo	O	—	1
Brindisi	Erchie	O	1	—
			3	3
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	—	1
Id.	Amandola	P	4	—
Id.	Ascoli	P	—	1
Id.	Monteprandone	P	2	—
Id.	Roccafluvione	P	4	—
Id.	Rotella	P	4	—
Rovigo	Adria	P	—	1
Id.	Fratta	P	—	1
Id.	Loreo	P	—	2
Torino	Druento	P	—	1
			14	7
	Colera dei polli			
Macerata	Macerata	P	1	—
Nuoro	Galtelli	P	4	1
Id.	Irgoli	P	6	2
Id.	Loculi	P	5	2
Id.	Onifai	P	5	1
Id.	Orosei	P	10	2
			31	8
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Bari	Terlizzi	P	1	4
Id.	Trani	P	—	15
Bergamo	Albino	P	—	2
Id.	Bergamo	P	2	1
Id.	Pradalunga	P	1	—
Bolzano	Bressanone	P	—	4
Frosinone	Frosinone	P	—	1
Macerata	Macerata	P	1	—
Id.	Morrovalle	P	1	—
Novara	San Pietro Mosezzo	P	1	—
Parma	San Secondo	P	—	1
Sondrio	Villa di Chiavenna	P	—	2
			7	30

RIEPILOGO
dall'1 al 15 settembre 1948 - N. 17

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	19	32	39
2	Carbonchio sintomatico	3	3	3
3	Afta epizootica	25	70	124
4	Malrossino dei suini	45	248	515
5	Peste e setticemia dei suini	39	118	290
6	Morva	1	1	5
7	Farcino criptococcico	6	12	19
8	Rabbia	23	37	56
9	Rogna	7	13	26
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	13	17
11	Aborto epizootico	18	61	105
12	Setticemia emorragica	2	2	2
13	Tubercolosi	2	2	4
14	Diarrea dei vitelli	1	1	1
15	Vaiuolo ovino	2	4	6
16	Peste aviaria	3	10	21
17	Colera dei polli	2	6	39
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	8	12	37

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(5575)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a quattro posti di allievo tecnico nelle Coltivazioni tabacchi dei monopoli di Stato, riservato ai reduci e combattenti.

In relazione all'art. 8 del decreto Ministeriale 05-4487 del 10 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti del 16 stesso mese, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 151 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 30 aprile 1948, col quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di allievo tecnico (grado 10°, gruppo *A*) nelle Coltivazioni tabacchi dei monopoli di Stato, riservato ai reduci e combattenti, si comunica che le prove scritte del concorso stesso avranno luogo in Roma nel Palazzo degli Esami, sito in via Girolamo Induno, nei giorni 28 e 29 gennaio 1949, alle ore 8,30. Il giorno 31 stesso mese avrà luogo la prova facoltativa di lingue estere.

(185)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria di merito del concorso per esami a sei posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo B) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, nonchè le successive aggiunte e modificazioni concernenti la graduatoria dei titoli preferenziali per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il decreto Ministeriale in data 27 gennaio 1948, numero 519/203, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio successivo al registro n. 6, pagina n. 233, con il quale è stato indetto un concorso per esami, riservato ai reduci, per coprire sei posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione; di cui non più due riservati a ragionieri e periti commerciali;

Visto il decreto Ministeriale n. 8394/203, in data 13 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese, al registro n. 6, foglio n. 391, con il quale è stata prorogata la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata, per il concorso suddetto, dalla competente Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale in data 30 giugno 1948, numero 16488/203, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio successivo, registro n. 8, foglio n. 17;

Visti gli atti presentati dalla suindicata Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami, riservato ai reduci, bandito con il decreto Ministeriale 27 gennaio 1948, n. 519/203, per coprire sei posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza (gruppo *B*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione:

COGNOME E NOME	Votazione media prova scritta	Votazione media orale	Votazione complessiva
1. Barozzi rag. Libero	9 —	10 —	19 —
2. Loffredi rag. Calcedonio	8,83	8,75	17,58
3. De Santis geom. Oreste	8,50	9 —	17,50
4. Bainat per. ind. Marcello	8,33	9 —	17,33
5. Tallarita rag. Giovanni	8,58	8,75	17,33
6. Forlani geom. Urbano	7,75	9,25	17 —
7. Camarotto geom. Remigio	8 —	8,50	16,50
8. Lattanzio geom. Rocco	7,75	8 —	15,75
9. Mauceri rag. Salvatore	7,08	8,25	15,33
10. Patanè per. ind. Claudio	7,08	8 —	15,08
11. Scola rag. Giorgio	7,58	7,50	15,08
12. De Martino rag. Italo	7,17	7 —	14,17

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, conformemente alle disposizioni vigenti ed a quanto previsto dall'art. 1 del decreto di bando, nell'ordine come appresso indicato:

1. Barozzi rag. Libero . . . punti 19 —
2. Loffredi rag. Calcedonio . . . » 17,58
3. De Santis geom. Oreste . . . » 17,50
4. Bainat per. ind. Marcello . . . » 17,33
5. Forlani geom. Urbano . . . » 17 —
6. Camarotto geom. Remigio . . . » 16,50

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei:

1. Tallarita rag. Giovanni . . . punti 17,33
2. Lattanzio geom. Rocco . . . » 15,75
3. Mauceri rag. Salvatore . . . » 15,33
4. Patanè per. ind. Claudio . . . » 15,08
5. Scola rag. Giorgio . . . » 15,08
6. De Martino rag. Italo . . . » 14,17

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 dicembre 1948

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1949
Registro Bilancio trasporti n. 9, *foglio n.* 142

(163)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Avviso di rettifica

Nel concorso per esami a ventisei posti di uditore giudiziario militare (gruppo *A*), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 10 gennaio 1949, n. 6:

a pagina 86, prima colonna, 29ª riga, leggasi: « Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176 » anzichè « 1175 »;

a pagina 88, seconda colonna (art. 13) 7ª riga, leggasi: « stipendio del grado 10° » anzichè « del grado 11° ».

(215)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.